



Venerdì 24/03/2023
Dalle ore 17.00 alle 19.00

Biocities e urban forestry

Relatori: Giuseppe Scarascia-Mugnozza (Università della Tuscia e EFI - European Forest Institute) e Fabio Salbitano (Università di Sassari)

Modera Andrea Sonnino (Presidente della FIDAF)

*Il seminario si svolgerà in **modalità ibrida**, sia **in presenza** nella sede FIDAF di Via Livenza 6 a Roma, che **a distanza** sulla piattaforma GoToWebinar®*

*Per partecipare da remoto è necessario iscriversi al seguente LINK:
<https://attendee.gotowebinar.com/register/7766626212474774617>*

*Al termine dell'iscrizione si riceverà una e-mail di conferma con le informazioni su come partecipare al webinar.
Si raccomanda di seguire le istruzioni per la verifica dei requisiti di sistema.*

Ai partecipanti iscritti agli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali verranno riconosciuti 0,25 CFP

(NB non è possibile ottenere il riconoscimento dei CFP se collegati mediante il numero telefonico ricevuto al momento dell'iscrizione)

Biocities

La popolazione mondiale, secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, raggiungerà circa 9,7 miliardi di persone entro il 2050, il 68% delle quali dovrebbe vivere nelle città. Si prevede quindi che più di 2,4 miliardi di persone nel mondo si sposteranno nelle aree urbanizzate nei prossimi 30 anni (ovvero 6 milioni di persone ogni mese). D'altra parte, le aree metropolitane causano il 70% delle emissioni globali di gas serra pur rappresentando meno del 5% della superficie mondiale. È quindi necessario un cambiamento epocale, culturale e tecnologico, per progettare e realizzare aree urbane che abbiano l'obiettivo prioritario di contribuire a combattere i cambiamenti climatici, migliorando al contempo la qualità della vita dei propri cittadini, su scala globale. Questo approccio deve andare di pari passo con un profondo e chiaro ripensamento dell'utilizzo delle risorse naturali, sia dell'energia e sia delle materie di base per l'industria e per l'alimentazione.

Viene qui presentato il modello di Biocittà da interpretarsi come "città ospitate dalla natura" e non "natura ospitata nelle città", facendo così riferimento alle infrastrutture verdi (alberi, foreste e piante) e blu (acqua) come risorse e non come costi.

Le città costituiranno quindi il banco di prova indispensabile per guidare la transizione globale verso la bioeconomia circolare con l'obiettivo di puntare sul capitale naturale e sulle risorse rinnovabili, o bio-risorse, per trasformare e gestire in modo integrato il territorio, l'alimentazione, la salute e i sistemi industriali, verso una società e un benessere realmente sostenibili. In particolare, uno degli obiettivi prioritari nella transizione verso le BioCities è lo sviluppo della bioeconomia circolare e il ruolo dei materiali rinnovabili, in primis il legno.

Giuseppe Scarascia-Mugnozza

Professore ordinario di "Ecosistemi forestali" all'Università della Tuscia di Viterbo e di "Urban Forestry and Landscape" alla Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma.

E' stato ricercatore presso l'Università di Washington a Seattle (USA), dove ha conseguito il PhD in "Forest Ecology and Management". Ha coordinato diversi progetti di ricerca europei e nazionali sul tema dell'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi forestali, sulla bioeconomia forestale e del legno, sull'agro-selvicoltura e le foreste urbane. Già Presidente della Società Italiana di Selvicoltura e Ecologia forestale e dello *European Forest Institute*, ha fatto parte di diversi Comitati europei e nazionali di valutazione e di finanziamento di programmi di ricerca; attualmente è componente del Consiglio scientifico della Tenuta di Castelporziano della Presidenza della Repubblica ed è autore di oltre 250 pubblicazioni scientifiche e libri, in inglese e in italiano. Dal 2022 è responsabile della infrastruttura di ricerca sul tema delle Biocittà dello *European Forest Institute* a Roma.

L'Importanza di essere Foresta Urbana

Le città sono sistemi socio-ecologici complessi nei quali le componenti ambientali rivestono molteplici ruoli funzionali, relazionali e strutturali. I recenti indirizzi di politiche urbane e territoriali, sia a livello europeo che in ambito nazionale e locale, enfatizzano l'importanza di un ambiente urbano "in forma" nel migliorare la qualità della vita nelle città e, in parallelo, nel costituire il tessuto connettivo fondamentale per le città del future, la loro sostenibilità e resilienza. Fra le varie componenti ambientali di una città, sicuramente le Foreste Urbane sono la realtà più rappresentativa sia per gli innumerevoli benefici che possono generare, sia per l'importanza culturale e ambientale che hanno nell'immaginario e nella vita quotidiana dei cittadini. Parlare di Foreste Urbane significa quindi affrontare temi di governance, pianificazione, progettazione e gestione integrata delle città. In questa sede trattiamo i temi salienti che portano all'ottimizzazione e allo sviluppo delle Foreste Urbane attraverso un excursus di buone pratiche che evidenzino come le soluzioni basate sulle foreste siano una prospettiva fondamentale per le città del futuro.

Fabio Salbitano

Dottore di ricerca in ecologia forestale, Fabio Salbitano è professore associato all'Università di Sassari dopo trent'anni di attività didattica e di ricerca presso l'Università di Firenze dove

ha tenuto il primo corso di Selvicoltura Urbana in Italia nel 1996. Fabio Salbitano è coordinatore scientifico del Master in progettazione del paesaggio dell'Università di Firenze e membro del collegio docenti del Dottorato in Sostenibilità e innovazione per il progetto dell'ambiente costruito e del sistema prodotto, curriculum in Architettura del Paesaggio. Dal 2001 collabora alle attività della FAO su Urban and Periurban Forestry. Dal 2018 al 2022 è stato vicepresidente di SILVA MEDITERRANEA, statutory body FAO sulle foreste mediterranee. È stato uno dei promotori del World Forum on Urban Forests del 2018. È membro del Comitato scientifico del World Forum on Urban Forests 2023, del comitato direttivo della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale ed è coordinatore del comitato scientifico della Fondazione AlberItalia. Ha svolto ricerche su temi di ecologia urbana, di progettazione e gestione integrata degli alberi e delle foreste in città, di ecologia e storia del paesaggio, di gestione forestale sostenibile, tecniche partecipative di progettazione delle foreste e del paesaggio. Più recentemente ha affrontato temi di ricerca riguardanti la co-progettazione e la governance adattativa di soluzioni basate sulla natura in ambiente urbano.

Per info scrivere a fidaf.livenza6@gmail.com o info@ardaf.it e/o visitare www.fidaf.it - www.ardaf.it - www.agronomiroma.it



Con il patrocinio di

